



Diario di un ladro (1959)

Un film di Robert Bresson con Marika Green, Martin LaSalle, Pierre Leymarie. Genere Drammatico durata 75 minuti. Produzione Francia 1959.

Quinto film di Bresson (in 15 anni), salutato dai critici con grandi elogi e considerato la sua opera più compatta e raffinata sul piano formale.

Quinto film di Bresson (in 15 anni), salutato dai critici con grandi elogi e considerato la sua opera più compatta e raffinata sul piano formale. Il regista Louis Malle dopo averlo visto dichiarò: " Pickpocket è da considerarsi il primo film di Bresson. I suoi precedenti lavori appaiono a confronto semplici abbozzi". Narra la storia di un giovane studente che, prima per necessità poi per vocazione, pratica l'arte del borsaiolo fin quando Jeanne cambia la sua vita e gli indica la via del travagliato riscatto. Bresson raffigura con un forte distacco dal giovane protagonista, anche se compie atti molto discutibili. Lo stesso regista definisce la sua opera un film di "mani, oggetti e sguardi". Questo distacco quasi documentaristico, accompagnato dalla sospensione di ogni giudizio morale, accentua l'evidenziazione dei temi ossessivi di Bresson. I suoi personaggi vivono ai margini della vita entro un magma di inquietudine, angoscia e solitudine. Il travaglio interiore del borsaiolo Michel è scandito da una voce fuori campo che legge il diario del giovane, una soluzione che accentua il lirismo dell'insieme. Il montaggio attraverso tagli brevi e brevissimi dà il ritmo alla vicenda. A differenza degli altri personaggi bressoniani, Michel si riappacifica con se stesso, acquista fiducia nel futuro e trova la sua pace spirituale grazie allo splendido personaggio femminile di Marika Green.